

San Francesco Dassisi Economica Laterza

Dalla Prefazione: «Nell'attrattiva che su ogni storico esercita la tentazione di raccontare la vita di un uomo (o di una donna) del passato, di scrivere una biografia che si sforzi di raggiungere la sua verità, Francesco è stato ben presto l'uomo che più di qualunque altro ha suscitato in me il desiderio di farne un oggetto di storia totale, storicamente e umanamente esemplare per il passato e il presente».

I Salmi per tutto l'anno op.1 del bresciano Orazio Polaroli (1695?- 1765) si sono ritenuti per lungo tempo perduti, fino a quando i lavori di censimento e catalogazione del Fondo musicale del Duomo di Pavia, condotti dalle curatrici dell'edizione, non hanno riportato alla luce l'unico esemplare di quest'opera. La silloge comprende sedici salmi dell'Ufficio, incorniciati dal versetto Domine ad adjuvandum e dal cantico del Magnificat, per un totale di diciotto brani, scritti in un elegante contrappunto imitato a 4 voci con basso continuo e due violini "se piace". La scrittura contrappuntistica a 4 voci spesso si alleggerisce in passi solistici destinati ai "favoriti" del coro. Una riscoperta che pone in una luce nuova la figura di questo compositore, appartenente ad una famiglia di illustri musicisti, e arricchisce la conoscenza della scuola e del vivace ambiente bresciano del '700. *** The Psalms, Op. 1 by Orazio Polaroli (c. 1695 - 1765), a composer from Brescia, were presumed lost until the editors unearthed its only existing specimen while cataloging the Pavia Cathedral music collection. Polaroli's work includes sixteen Psalms from the Divine Office, framed between a Domine ad adjuvandum and a Magnificat, for a grand total of eighteen pieces. These are written in an elegant four-part imitative counterpoint—plus continuo and two violins "if it pleases"—often yielding to solo passages for some "favorite" singers. Such discovery sheds new light on the composer, a member of a noted musical family, and offers a better knowledge of the lively 18th-century Brescia music school and environment.

Stanco, magro e con le carni lacerate dai ferri ai polsi, alle caviglie e ai fianchi per penitenza: così doveva apparire Guglielmo, eremita di probabili natali francesi che scelse come luogo di penitenza la Maremma, in un punto talmente malsano da esser chiamato proprio "Malavalle", vicino a Castiglione della Pescaia (GR). Di questa figura molti aspetti restano tuttora oscuri, a cominciare dalla sua reale identità. Tutti i suoi biografi hanno preso spunto dal libellus di un discepolo del santo, Alberto, aggiungendo liberamente – spesso influenzati da leggende sorte nel frattempo – fatti non documentabili e personali interpretazioni. E così, il santo padre dell'Ordine guglielmita è divenuto Guglielmo X duca d'Aquitania, vissuto nel primo trentennio del XII secolo; è stato confuso, grazie alla diffusione del ciclo epico della Chanson de Guillaume, con san Guglielmo di Gellone, vissuto nell'VIII secolo; ma di certo c'è questo: dall'esperienza di quell'uomo dal corpo coperto di piaghe ma dalla tempra ineguagliabile sorse, agli inizi del XIII secolo, un vero e proprio Ordine: quello dei Guglielmiti che, dalla Maremma grossetana, ebbe in breve tempo una larga diffusione in tutta Italia, in Germania, nei Paesi Bassi, nel nord della Francia, in Boemia ed in Ungheria, per poi scomparire agli inizi dell'era moderna.

Il saggio mostra uno scenario dove risulta chiaro che la società medievale, a partire dal monachesimo di S. Benedetto e

proseguendo con l'analisi della Scuola francescana, racchiude in sé il cuore del rapporto tra etica, mercato ed economia. Nel libro il lettore troverà incarnati in questi principi, che servono non per promuovere un ritorno nostalgico al passato, ma una nuova agorà per guardare all'avvenire, tenendo presenti i valori antropologici che provengono dal pensiero francescano e che si trovano in sintonia con le aspirazioni dell'uomo contemporaneo.

Francesco è anche un nome dell'economia. Anche se non è la prima parola che viene in mente, ma la grande profezia di Assisi fu - ed è - anche profezia economia, annuncio di un 'non-ancora' anche economico. Il vescovo Domenico Sorrentino, che da molto tempo arricchisce la riflessione sulla dottrina sociale della Chiesa e sull'economia francescana e cristiana (noti e importanti sono soprattutto i suoi lavori sul pensiero di Giuseppe Toniolo), con questo suo agile e intenso saggio continua l'approfondimento del pensiero economico di San Francesco e della tradizione francescana, in dialogo con la tradizione evangelica e cristiana del pensiero economico, in particolare con il magistero economico-sociale di Papa Francesco.

"Una natura idilliaca, città e borghi dove il ritmo della vita pare pacifico e rallentato, la ricchezza e l'onnipresenza dalla storia. Oltre ai festival, all'ottimo cibo e al buon vino. Non si finisce mai di scoprire l'Umbria" (Ruggero Ragonese, autore Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. Attività all'aperto; viaggiare con i bambini; arte e storia; enogastronomia.

San Francesco d'Assisi Gius. Laterza & Figli Spa

363.81

Messi ai margini, tacciati di essere gente rozza, semplice e senza cultura, i suoi compagni furono i soli che Francesco volle accanto nell'ultimo atto della sua vita terrena. I loro scritti, ignorati per secoli, raccontano un Francesco diverso, finalmente sottratto all'immagine stereotipata in cui la storia ufficiale l'ha confinato. Mai letto nulla di così appassionato sul più ribelle dei santi. Roberto Saviano. Il rigoroso e affascinante libro della Mercuri si legge con passione: è un luminoso esempio di come, di fronte a certi testimoni del Vangelo, sia sufficiente ridare voce alla loro semplice, quotidiana, laboriosa sequela cristiana. Enzo Bianchi. Un libro limpido, pieno d'intensità e di coraggio quanto spoglio di sussiego accademico e di preoccupazioni erudite. Una caccia serrata, a tratti affannosa e incalzante eppure serena, alla ricerca di un personaggio evidentemente a lungo non solo studiato ma anche amato. Franco Cardini

«MENO non significa affatto decrescere. Vuol dire arretrare, questo sì: nell'indifferenza, nell'individualismo, nella conflittualità, nella bulimia del consumismo e della ricchezza. Ma per essere più. Più civili, più realizzati, più umani, più felici. Sì, meno è di più. Occorre creatività, e anche un po' di follia, occorre essere affamati di futuro. E tutto questo, non

è forse proprio nelle corde della iniziativa THE ECONOMY OF FRANCESCO?» (Francesco Antonioli). Con l'iniziativa THE ECONOMY OF FRANCESCO, papa Bergoglio ha convocato ad Assisi cinquecento giovani economisti e imprenditori sotto i 35 anni, invitati a scrivere un "patto" per cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani. Occorre correggere i modelli di crescita incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente, l'equità sociale, la dignità dei lavoratori, i diritti delle generazioni future. Questo libro è una provocazione. Ricco di spunti e di originali suggestioni, apre uno sguardo sul significato dei valori e delle spinte ideali per la vita economica. Ma lo fa ritornando all'antico, a due santi carismatici, a due manager ante litteram, inventori di prototipi finanziari e di organizzazione aziendale a cui si ispira la nuova "economia civile", una teoria che è responsabilizzante e parla a tutta la società: alle imprese, ai consumatori, ai decisori pubblici.

Arnold von Brescia, 1155 im Zuge der Kaiserkrönung Friedrich Barbarossas hingerichtet, gehört zu den umstrittensten Gestalten des 12. Jahrhunderts. Die widersprüchliche Quellenlage sorgte für eine höchst uneinheitliche Rezeption dieses hochmittelalterlichen Asketen in der Neuzeit. In ihm spiegelten sich Hoffnungen und Wünsche der Autoren zwischen Reformation und Risorgimento. Und auch uns stellt sich die Frage, wie objektiv wir unsere Geschichte sehen. Der Brescianer wird damit zu einem Paradebeispiel für den wechselhaften Umgang Europas mit seiner mittelalterlichen Geschichte

Celebrated for speaking with the birds, for receiving the stigmata and for initiating the Franciscan order, St Francis is one of the most radical and inspirational figures of the medieval Church.

[Copyright: 2730307d612f05c73c9b86f10f425172](https://www.pdfdrive.com/san-francesco-dassisi-economica-laterza-pdf.html)